

Il palloncino salvavita

Potrebbe essere l'uovo di Colombo per identificare le cause della sclerosi multipla, una malattia degenerativa del sistema nervoso di cui soffrono circa 50 mila italiani. La scoperta è opera di Paolo Zamboni, direttore del centro delle Malattie vascolari dell'Università di Ferrara, e di Fabrizio Salvi, neurologo dell'ospedale Bellaria di Bologna. Ed è racchiusa in una sigla: Ccsvi, insufficienza venosa cerebro-spinale cronica. Una condizione per cui il sistema venoso non è in grado di rimuovere efficacemente il sangue dal sistema nervoso centrale, a causa del restringimento di piccole vene del collo, del torace e della colonna vertebrale. La relazione tra questo disturbo e la sclerosi è stata verificata in uno studio pubblicato sul "Journal of Neurology, Neurosurgery & Psychiatry". Partendo da questo dato, i ricercatori hanno sperimentato un trattamento endovascolare, che è possibile effettuare in day hospital: attraverso la vena femorale si inserisce un catetere venoso fino alle vene bloccate, lì il catetere gonfia un palloncino che permette di dilatare i restringimenti. Da uno studio effettuato su 65 pazienti si è notato che riduce il numero di ricadute, le lesioni attive e migliora la qualità della vita nei malati.

Roberto Calabrò